

(RI)TROVARE CASA

## Un'altra vita da sola in riva al mare

«VIVO da sola in una casa. È isolata, fatiscente e minuscola, e si affaccia su una strada non asfaltata e sabbiosa», non lontano da un polder sulla costa del Nord Europa. Chi parla è una donna senza nome di cinquant'anni, protagonista del rarefatto e poetico romanzo, dal titolo *A casa* (Fazi), di Judith Hermann, pluripremiata autrice tedesca. La donna ha abbandonato il suo passato e la vita di città, ha lasciato il marito, dopo che la figlia diciannovenne è andata via di casa, scegliendo la solitudine e l'immersione nella natura, tra letture e passeggiate, nei pressi di un paesino dove il tempo scorre lentamente e dove durante la stagione estiva lavora nella birreria del fratello, un sessantenne senza arte né parte. Ben presto si rende conto che intorno a lei si muove un

microcosmo da cui si sente misteriosamente attratta: una stravagante vicina di casa, un introverso allevatore di maiali, una ragazza di vent'anni senza denti, che si nutre solo di patatine e Coca Cola. «Buffa la vita, come ti scombina i piani», scrive la donna in una lettera all'ex marito. E nella quiete decide così di rinascere, di rimettersi in gioco: si riaffacciano i ricordi, prima rimossi, e sopraggiunge una nuova serenità e la consapevolezza di vivere il presente, senza angosce per il futuro. «Questo mondo è il mio mondo perché mi trovo qui in questo momento», pensa la protagonista. E questo mondo per la prima volta coincide con l'appartenenza, con la riscoperta delle radici e con il suo sentirsi finalmente "a casa".

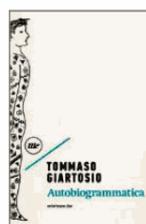
(Benedetta Marietti)



Judith Hermann, pluripremiata autrice tedesca, e il suo **A casa** (Fazi, 160 pagine, 18 euro, traduzione di Teresa Ciuffoletti)

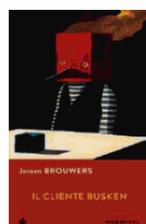


GETTY IMAGES



**AUTOBIOGRAMMATICA**  
Tommaso Giartosio  
*minimum fax*  
440 pagine  
19 euro

Il bizzarro saluto del padre al ritorno dal lavoro, le frasi un po' rétro della madre, le lingue inventate con i compagni di scuola, e poi la scoperta della poesia e della letteratura... Nato nell'anno del libro di Natalia Ginzburg, Giartosio srotola la sua vita attraverso il lessico (famigliare e no). (m.gr.)



**IL CLIENTE BUSKEN**  
Jeroen Brouwers  
Traduzione di C. Di Palermo, F. Panzeri  
Iperborea  
256 pp. 18 euro

«Capisco tutto, forte e chiaro, ma per fortuna soffro di demenza». Protagonista del romanzo dello scrittore olandese è Busken, riottoso "cliente" di Villa Madeleine. Nella sua mente passato e presente si confondono, dando vita a una cinica riflessione sulla vecchiaia. (a.pass.)



**CLAUDINE**  
Chiara Clausi  
Affiori  
130 pagine  
16 euro

«La nostra giovinezza è stata sufficientemente pura? Era sufficientemente poetica la sua vita?». Domande che agitano la mente di Claudine, protagonista d romanzo di formazione di Chiara Clausi: un'irrequieta ragazza del Sud che «attraversa il mondo per trovare e ritrovare se stessa». (a.c.)



**QUALCOSA DI SIMILE AI SUONI DEL BOSCO**  
Maurizio Braucci  
edizioni e/o  
176 pagine  
16 euro

Beagle, husky, rottweiler, setter. In catene, randagi, domestici. Sono i protagonisti della raccolta firmata dallo scrittore e sceneggiatore napoletano: in otto, suggestivi racconti Maurizio Braucci riflette sul millenario rapporto tra l'essere umano e il cane. (a.pass.)



**MINA. VIVA LEI**  
a cura di Tony Di Corcia  
Clichy  
128 pagine  
9,90 euro

Di Corcia, autore di biografie di Valentino e Andrea Pazienza, stavolta si dedica alla cantante di Cremona. E con Barbara Alberti ne analizza i brani per raccontare presente e passato, ma soprattutto l'amore, perché «in fondo, Mina e l'amore sono quasi dei sinonimi». (e.ma.)



**L'OSCURA MORTE DI ANDREA PALLADIO**  
Matteo Strukul  
Rizzoli  
206 pagine  
9,90 euro

Matteo Strukul continua a trasformare in romanzo splendori e misteri della storia d'Italia. Questa volta tocca a Palladio, il più grande degli architetti, e alla sua morte mai chiarita. Tutto comincia da un ricco banchetto in un palazzo di Vicenza, e da una lite per l'onore di una dama... (a.c.)